

Modelli linguistici

3. La sintassi è gerarchica

Daniela Notarbartolo

www.insegnaregrammatica.it



Introduzione

- La rappresentazione grafica mostra che le parole si organizzano nella frase non linearmente ma **gerarchicamente** (sintassi) e **per gruppi primari e secondari** inclusi in gruppi maggiori.
- Il cervello capisce proprio perché sente come le parole si organizzano gerarchicamente in relazione al senso.
- La grammatica invece solitamente guarda le parole come se fossero in una semplice **successione lineare**. Anche l'analisi logica, che pure guarda ai gruppi, non li vede legati fra di loro o in relazione alla struttura della frase.



La sintassi è propria dell'uomo

- Un bambino di due anni appena impara a parlare sa già dire e capisce [*la sedia (di papà)*] = un nome modificato da un altro nome (incluso), insieme che **si comporta come un'unità**.
- Nessun animale pur progredito nel comunicare è in grado di organizzare strutturalmente la successione.
- L'inclusione può procedere teoricamente all'infinito («**principio ricorsivo**»).
- L'inclusione di un gruppo in un altro è un fatto **strutturale** del linguaggio umano («**dipendenza dalla struttura**»).



Principio ricorsivo

Un **gruppo maggiore** ne può includere uno **minore semplice** dello stesso tipo. È un fatto strutturale presente in tutte le lingue umane.

Nomi nei nomi (**gruppi complessi**)

[Il gelsomino (di Spagna)]

Frase nelle frasi (**frasi complesse**)

[So (che lo sai)]



Potenzialmente all'infinito

Catena di nomi nei nomi (complementi del nome)

- [**Il gelsomino** (di Spagna (della nonna (di Marcella)))] ...

Catena di altri modificatori del nome (qui frasi relative)

- [**La macellaia** (**che** uccise il toro (**che** bevve l'acqua, (**che** spese il fuoco, (**che** bruciò il bastone ecc.)))]

Catena di frasi nelle frasi (dipendenti)

- **So** (che tu **sai** (che io **capisco** (che tu **pensi** (che io **sia** sciocco))))

(principio **ricorsivo**)

Dipendenza dalla struttura

Il verbo non prende il numero dalla parola **più vicina**, bensì da quella **strutturalmente legata**:

- **[Il figlio (di Rosa)] è simpatico**
(*simpatico* è maschile come *figlio*, non femminile come *Rosa*)
- **[I figli (di Rosa)] sono simpatici**
(*simpatici* è plurale come *figli*, non singolare come *Rosa*)



La frase non è «lineare»

Il contatto tra soggetto e verbo è mantenuto a prescindere dal numero di elementi secondari:

- **La macellaia** (*che uccise il toro (che bevve l'acqua (che spense il fuoco (che bruciò il bastone (che picchiò il cane (che morse il gatto (che si mangiò il topo (che al mercato mio padre comprò))))))))*) è **andata via**

(il participio è femminile singolare come *macellaia*)



Struttura e comprensione

- Gianni **guarda dentro** lo specchio
- Gianni **porta dentro** lo specchio

La successione **lineare** sembra uguale

- Gianni guarda (**dentro lo specchio**) *dentro* = preposizione
- Gianni (**porta dentro**) lo specchio *dentro* = avverbio di luogo

Il cervello «**sente**» i **gruppi** (le parentesi) e così capisce



Struttura e comprensione

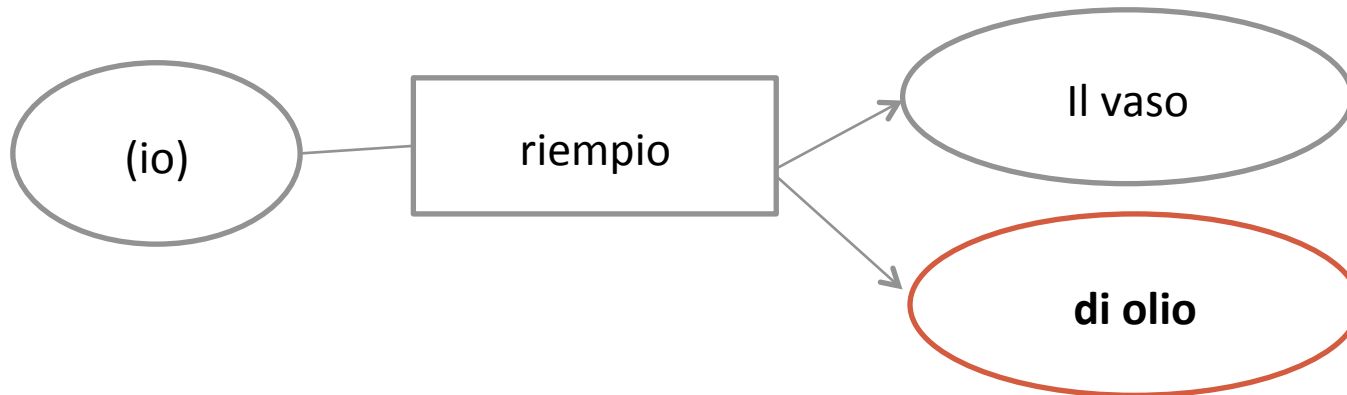
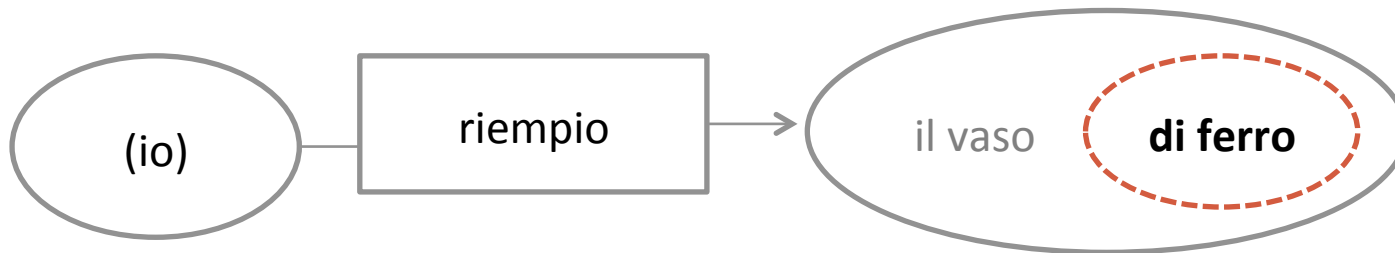
La frase porta significati **impliciti**

- *Riempio il vaso di ferro*
- *Riempio [il vaso (di ferro)]* (significa che il vaso è di ferro)
gruppo incluso in un altro

- *Riempio il vaso di olio*
- *Riempio (il vaso) (di olio)* (significa che lo riempio con olio)
gruppo autonomo



Gruppo: autonomo / incluso



Ambiguità: quando non si capisce

Se il cervello non riesce a riconoscere la struttura, la frase risulta ambigua.

La frase *Nico guarda le ragazze con gli occhiali* potrebbe significare:

- *Nico guarda (le ragazze) (con gli occhiali)*
Nico ha gli occhiali = autonomo
- *Nico guarda [le ragazze (con gli occhiali)]*
le ragazze hanno gli occhiali = incluso



Capire la frase è «vedere» la struttura

*Tutti coloro che necessitano d'incontrarmi o devono verbalizzare esami sostenuti in preappello **devono consegnare in segreteria** (circostanziale) **il modulo per la richiesta**, contenente la precisazione del giorno in cui desiderano presentarsi.*

Due gruppi nominali complessi



Riconoscere la struttura semplice

*Tutti coloro ...
devono consegnare
il modulo*

Frase con due gruppi semplici



Isolare le inclusioni

Tutti coloro

*che necessitano d'incontrarmi
o [che] devono verbalizzare esami sostenuti in
preappello*

**devono consegnare in segreteria il modulo per la richiesta,
contenente la precisazione del giorno
in cui desiderano presentarsi.**

Capire è farlo a occhio-orecchio!!
(importanza della lettura espressiva ad alta voce)



Problema interessante

Il problema interessante è:

- come facciamo a **CAPIRE**, cioè a **trasformare** un sistema lineare (scritto su una riga, o pronunciato in successione temporale) **in una struttura gerarchica** che il cervello possa interpretare?
- come facciamo a **PARLARE**, cioè a **trasformare** una struttura gerarchica complessa, cognitivamente rilevante, **in una successione lineare** determinata dallo spazio (se scritta) e dal tempo (se pronunciata a voce)?



Sintesi

- La caratteristica della frase (e del linguaggio umano) è di essere un'organizzazione gerarchica basata su principi costruttivi strutturali, e non una mera successione di parole in sequenza lineare.
- Il raggrupparsi delle parole in gruppi risponde a criteri di significato e non solo sintattici, in quanto supporta la comprensione.

La forma grafica è una rappresentazione corretta, almeno per approssimazione, di questa struttura, in quanto mostra gruppi sintattici inclusi in gruppi sintattici maggiori (gerarchia).





Attribuzione - Non commerciale - Non
opere derivate 4.0 Internazionale
(CC BY-NC-ND 4.0)

I diritti d'autore appartengono a Daniela Notarbartolo e sono disciplinati nei termini della licenza **Creative Commons** (riassunta qui: <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/deed.it>), per la quale sei libero di condividere il materiale ma devi riconoscere una menzione di paternità adeguata e non puoi utilizzarlo per scopi commerciali.